

LAVORO

Patto per lo sviluppo, sintonia Romoli-sindacati

GORIZIA

Il sindaco Ettore Romoli ha incontrato le rappresentanze sindacali della provincia per la festa nazionale del 1° maggio. «Ci tengo a ringraziare i dipendenti comunali, considerando che dal mio insediamento hanno dovuto impegnarsi per limitare la diminuzione di 40 unità nel personale, imposta dai paletti del patto di stabilità» ha detto Romoli che ha poi sottolineato i risultati ottenuti nel 2010 dall'amministrazione comunale nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali (8 lavoratori socialmente utili, 35 impiegati in lavoratori di pubblica utilità, per un investimento complessivo di oltre 800mila eu-

ro) e nel mantenimento di tasse e tariffe, rimaste inalterate. All'incontro col sindaco (affiancato dagli assessori Baresi, Ceretta e Pettarin), hanno partecipato i segretari provinciali Paolo Liva (Cgil) e Giacinto Menis (Uil) e Lydie Coulibaly in rappresentanza della Cisl. «La provincia ha retto bene alla crisi grazie a una coesione sociale non riscontrata altrove – ha sottolineato Liva –. Per le nuove sfide, come quella del Superporto. Serve però unità al tavolo del Patto provinciale per lo sviluppo», ha detto riferendosi all'assenza di Romoli alle ultime riunioni. «Il Patto va rilanciato: sono uscito per lanciare un segnale forte», ha risposto il sindaco. (c.s.)

E' caccia ai contributi-affitto

Richieste in aumento rispetto al 2009: sempre più famiglie in difficoltà

GORIZIA



L'assessore Silvana Romano

Sono state finora 160 le domande presentate al Comune per avvalersi dei contributi per l'abbattimento degli affitti del 2010. Un dato che conferma come la necessità di aiuti sia sempre molto sentita, tenendo conto che, prevedibilmente, ne arriveranno molte altre. Il termine per le istanze è infatti mercoledì 6 maggio: gli interessati devono rivolgersi all'ufficio protocollo, dopo aver ritirato la modulistica necessaria e la documentazione attestante i requisiti richiesti.

Come rimarcato dall'assessore comunale al welfare, Silvana Romano, il nuovo bando

è stato emanato sulla scia delle molteplici richieste che sono state raccolte nell'edizione precedente. Per gli affitti pagati nel 2009, il Comune ha infatti accolto ben 173 istanze, per un totale di 540mila euro complessivamente versati. Non si tratta solo di stranieri, anzi la metà delle istanze è stata portata da famiglie italiane. È necessario dimostrare di aver pagato tutte le rate dell'affitto e avere un contratto regolare, inoltre è valutata la situazione reddituale, con un occhio di riguardo per i casi di estremo disagio sociale.

Prosegue nel frattempo la distribuzione dei buoni taxi, tagliandi nominali del valore di

tre euro l'uno, con validità semestrale. L'intento è di dare la possibilità ad anziani con più di 75 anni, disabili e invalidi di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, incrementando le possibilità di vita autonoma e mobilità individuale.

La richiesta per godere dei benefici deve essere presentata all'associazione nazionale mutilati e invalidi civili, con sede in via Diaz 13. Per il progetto, che ha carattere sperimentale, il Comune ha stanziato 4.500 euro, pari a 1.500 buoni, destinati ai beneficiari a seconda della loro situazione economica, tenendo conto della dichiarazione Isee.

Francesca Santoro

Pensionati: «Reperire i fondi per il polo scolastico al Rafut»

GORIZIA

«E' necessario quanto prima reperire i 200 mila euro necessari per creare il polo scolastico del Rafut». A sostenerlo è il segretario provinciale del Partito Pensionati, Domenico Buonavitacola, riferendosi al progetto di riconversione dello stabile comunale di vicolo del Molino, destinato a ospitare una nuova scuola materna, che sorgerebbe a pochi metri dalla elementare Fumagalli. Il progetto è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, ma mancano i fondi: «Considerata la carenza di posti nelle materne comunali, ritengo che il reperi-

mento del finanziamento per sistemare l'edificio di vicolo del Molino costituisca una priorità – spiega Buonavitacola –. Auspico che l'amministrazione possa quanto prima ottenere i fondi necessari per rimettere in sesto la struttura, peraltro in buone condizioni». Costruito negli anni Sessanta, lo stabile era stato sede di un asilo fino al 1990, prima di essere dismesso e trasformato in sede dell'Agenzia del Lavoro. «Come già fatto per la Fumagalli – annuncia Buonavitacola –, siamo pronti a creare un comitato ad hoc, non per protestare, ma per dare una spinta popolare nell'iter di reperimento dei contributi».

Alla Fondazione Carigo piano interventi da 3,8 milioni

GORIZIA

Nell'ultima seduta del consiglio di indirizzo, presieduto da Franco Obizzi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 predisposto dal cda, che chiude con un avanzo di 3,5 milioni, inferiore di circa il 17% a quello dell'esercizio precedente. Effettuati i necessari accantonamenti ed attingendo oltre un milione di euro dai fondi di stabilizzazione per le erogazioni, è stata destinata all'attività istituzionale 2011 la somma di 3,8 milioni, ridotta del 5% rispetto al documento programmatico previsionale. Tenu-

to conto anche delle disponibilità residue dell'esercizio precedente (circa 350mila), il piano di interventi varato per il 2011 è di 4,15 milioni, leggermente inferiore a quello del 2010 durante il quale sono stati deliberati interventi per 4.348.034 euro oltre ai fondi destinati al settore volontariato. A fronte di oltre 900 progetti presentati, la Fondazione ne ha accolti 589 (meno del 68%) mettendo in moto e contribuendo alla realizzazione di iniziative stimate in complessivi 36,4 milioni di euro. Il 34,1% di tale somma è andato al settore dell'arte e dei beni culturali, il 22,1% all'educazione e istruzio-

Radicali sul referendum: «Si voti anche il 13 giugno»

GORIZIA

Il segretario dell'associazione radicale Trasparenza è partecipazione Pietro Pipi annuncia l'eventuale ricorso a forme di lotta non violenta e a vie legali nel caso in cui il sindaco Ettore Romoli non riveda la delibera che ha indicato nella sola giornata del 12 (anziché anche del 13) giugno la data per i referendum comunali. «L'articolo 10 al comma 3 dello Statuto comunale – precisa Pipi – recita che la data dei referendum è stabilita dal sindaco, sentita la confederazione dei capigruppo e il comitato promotore. Noi, invece, non siamo mai stati consultati

in merito. Questa violazione è un atto che intendo denunciare alle autorità competenti». L'ultimatum scadrà a metà maggio quando dovrebbe essere convocato il prossimo consiglio comunale, che fino all'ultimo momento può decidere di cambiare data. «Da quando si è insediata l'attuale amministrazione comunale si è assistito ad una sistematica violazione delle regole – dice Pipi – che abbiamo contrastato con azioni di disobbedienza civile e ricorrendo al Tribunale. Romoli ha tentato di far bocciare il referendum attraverso il Comitato dei garanti, poi si è sostenuto che costava troppo». (i.p.)